

FOGLIO INFORMATIVO INTERNO DELLA COOPERATIVA SOCIALE "NONSOLONOI"
 PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
 Spedizione di A.P. - art.2 comma 20/C legge 662/96 Cremona

"NOI E NONSOLONOI"

C.so Matteotti, 40 - 26100 Cremona
 Tel. 0372/463 800 – Fax 0372/534 562
 e-mail: nonsolonoie@e-cremona.it
 Web www.nonsolonoie-cremona.it

Via Cavour, 89/bis – Casalmaggiore
 Tel. 0375/201802
 e-mail: equocasal@tiscali.it

RISTORAZIONE SOLIDALE: DA GENOVA A CREMONA?

Ospite dell'annuale convegno di settembre della Cooperativa Nonsolonoie è stato **Cristiano Calvi** della Bottega del Mondo di Genova, nonché responsabile per CTM del progetto "Ristorazione Solidale".

Nella prima parte della relazione, Cristiano Calvi ha proposto alla riflessione dei presenti i motivi di preoccupazione possibili legati all'attuale situazione del commercio equo. Nonostante la crescita degli ultimi anni – il CES è conosciuto dal 34% della popolazione italiana – descritta dai giornalisti L. Guadagnucci e F. Gavelli nel libro "Crisi di Crescita" (presentato nella serata introduttiva del nostro corso sulle economie alternative), non vanno sottovalutati alcuni punti critici: per esempio il rischio per le nostre organizzazioni di venire equiparati o sovrapposti alla distribuzione organizzata; il rischio di un abbassamento dei criteri del Commercio Equo ai processi formalizzati di commercio; una possibile riduzione della capacità di attuare un cambiamento culturale dei consumatori; infine una certa difficoltà ad acquisire credibilità sull'importanza di cambiare realmente le regole del mercato. Questi rischi non vanno valutati in maniera negativa, ma come questioni su cui stare molto accorti. Una possibile risposta che le Botteghe del Mondo possono attuare a livello locale è cercare di essere identificati sul proprio territorio dai propri interlocutori - amministrazione, imprese, scuole... - come punto di riferimento credibile e qualificato per quanto riguarda il commercio equo e solidale e un modo diverso di pensare l'economia.

Una nuova possibilità che si inserisce in questa riflessione sul modo di proporre il Commercio equo all'esterno è il progetto di CTM sulla ristorazione solidale. Proprio a Genova è partito nel 2002 la proposta di inserimento nelle mense scolastiche comunali di prodotti del commercio equo che si è concretizzata, grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale, con la presenza nel menu di 148 scuole di quinoa, banane, biscotti e snack equi e solidali. Incoraggiato dai risultati positivi ottenuti, il Consorzio CTM ha contattato molti altri comuni italiani, 15 dei quali - da Bolzano alla piccola Nonantola - hanno già inserito nei capitolati d'appalto per la

refezione scolastica la voce "prodotti del commercio equo".

La presenza del commercio equo nelle mense non è positiva solamente per l'aumento dei prodotti venduti con il conseguente sostegno ai paesi produttori. Ci sono infatti altre conseguenze: grazie al rapporto con le Amministrazioni Pubbliche il commercio equo viene riconosciuto, e promosso, a livello "politico"; si cominciano ad instaurare rapporti con le Imprese, da chi ha l'appalto per il servizio mensa a chi si occupa del trasporto dei prodotti; a famiglie, insegnanti, cuochi vengono spiegate le caratteristiche dei vari prodotti equi; alle classi vengono proposti percorsi didattici legati ai prodotti consumati a pranzo, dal "viaggio del cacao" (sperimentato con alcune classi elementari anche dalla nostra Cooperativa) alla storia della coltivazione di banane da parte delle multinazionali. Infine la Bottega del Mondo stessa viene promossa e pubblicizzata sul territorio, in quanto referente e collaboratrice con il Comune o la Provincia. Le azioni pratiche che una Bottega può fare per avviare un progetto di "ristorazione solidale" sono, innanzitutto, il contatto con la Pubblica Amministrazione, alla quale può venire proposto l'inserimento nei capitolati d'appalto per le mense scolastiche di clausole "etiche", come la trasparenza della filiera e il vincolo sull'acquisto di prodotti del commercio equo. Segue poi la fornitura del prodotto e la fornitura dei servizi collegati, quali l'attività didattica con gli studenti.

Dopo il convegno la nostra Cooperativa ha avviato subito un primo contatto con gli assessorati comunali e provinciali competenti in materia, grazie anche alla presenza al convegno della dietista del Comune, che è sfociato in un incontro con lo stesso Cristiano Calvi per verificare in che modo il progetto si può concretizzare sul territorio cremonese. Restiamo in attesa degli sviluppi...

Lucia Monterosso

<http://www.nonsolonoie-cremona.it/convegni/2004/>

"ECONOMICA.MENTE ALTERNATIVI"

Grande il successo registrato dai quattro incontri di Economia Alternativa organizzati dalla Cooperativa Sociale Nonsolono! nel mese di ottobre presso la sede dei Missionari Saveriani in Via Bonomelli. Le serate hanno visto protagonisti soprattutto personaggi impegnati nel Commercio Equo che operano quotidianamente per l'affermarsi di un'economia rispettosa della dignità e della libertà di quei produttori che da troppo tempo sono oppressi dalla logica liberista e capitalista. Durante il primo incontro il Dott. Guadagnucci e il Dott. Gavelli, giornalisti della rivista ALTRECONOMIA, hanno presentato il loro libro "LA CRISI DI CRESCITA"- Le prospettive del commercio equo e solidale- (Ed. Feltrinelli '04) frutto di un viaggio nelle coltivazioni di caffè nel Sud del mondo: il commercio equo è a un punto di svolta e i due relatori hanno fatto trasparire il loro ottimismo riguardo a questa realtà. Sempre più numerose infatti sono le persone che si accostano a questo tipo di commercio, risultato di una mentalità e di un atteggiamento diffusi e sensibili alle problematiche che sostengono l'economia alternativa. I due autori hanno anche avanzato l'idea di un possibile allargamento della gamma di prodotti del commercio equo, che dopo anni di esperienza può permettersi di coinvolgere maggiormente la società entrando con più forza nel campo dell'abbigliamento e dell'arredamento. Nel secondo incontro con Davide Musso, giornalista di ALTRECONOMIA, abbiamo conosciuto la realtà di ingiustizia e sfruttamento delle piantagioni di banane gestite dalle grandi multinazionali e la proposta alternativa del commercio equo: più attenzione ai lavoratori, che non rischiano di rimanere sterili per le forti dosi di pesticidi con cui sono continuamente a contatto, e più rispetto per l'ambiente. Harold Picchi, coordinatore della prima "Red argentina de tiendas de comercio justo", ci ha poi aggiornato sulla situazione dell'Argentina, che ha perso interesse per i nostri quotidiani, e che dopo la crisi economica del 2001 si sta lentamente riprendendo, anche grazie al mercato "justo",

equo.

La terza serata ha visto il contributo del Dott. Giorgio Dal Fiume, presidente del consorzio CTM-ALTROMERCATO, su un altro fatto verso cui i mass media hanno ostentato una certa indifferenza: il forum sociale europeo tenutosi a Londra a metà ottobre. Il forum, dopo una prima fase di grande "laboratorio di idee", è passato ad una fase sempre più propositiva; anche il mondo del commercio equo era presente e ha aggiunto la propria capacità di elaborare e di proporre contenuti come consumo critico e nuovi stili di vita. Il Dott. Francesco Vignarca, coordinatore della Rete italiana per il disarmo, nell'ultimo incontro del 28 ottobre ha chiuso in modo "esplosivo" il corso. Con una dialettica coinvolgente ha parlato di un tema non facile da trattare, soprattutto dopo i recenti avvenimenti in Iraq: la new economy militare, con la privatizzazione degli eserciti e l'attività operativa di vere e proprie "società per azioni" della guerra. "Ogni epoca ha la guerra che si merita", ha detto il relatore, e le guerre del nostro tempo sono gestite da queste military companies, una sorta di agenzie di lavoro interinale per soldati (quelli che impropriamente chiamiamo mercenari, perché usiamo un termine vecchio per una nuova realtà). Si dà così inizio al cosiddetto «neocolonialismo corporativo», quella pratica economica che permette ai governanti degli Stati in guerra di pagare il servizio militare "in natura", attraverso concessioni di terra che diventano possesso delle corporations, fuori dalla giurisdizione dello Stato. Parlando dell'attività della Rete Italiana per il Disarmo, Vignarca ci ha informato che a febbraio partirà una campagna di pressione dal titolo "Controll'armi", che coinvolgerà anche le Botteghe del Mondo e di cui daremo notizie più precise appena possibile. Il corso prevede il rilascio di un attestato di frequenza valido come corso di aggiornamento per insegnanti o per studenti. Dal mese di dicembre saranno poi messi a disposizione in negozio gli atti del corso, contenenti la trascrizione di tutti gli interventi dei relatori.

Alice Martelli, Chiara Riboni

FESTIVAL DI RETE LILLIPUT: UN INVITO A SOGNARE

Si è svolto a Fidenza il festival di rete Lilliput dall' 1 al 12 settembre. Questa è la terza edizione e l'organizzazione ha fatto le cose in grande. Dodici giornate ricche di appuntamenti, caratterizzate da esperti che hanno animato l'intera cittadinanza e richiamato parecchie persone che arrivavano anche da altri luoghi. Si è respirata un'aria intensa, ricca di espressione: tutti potevano dire la loro opinione con semplicità e scambiare qualche chiacchiera con qualche illustre personaggio. I temi erano i più disparati però sempre attuali: economia, politica, giustizia, ambiente, scuola ecc.

La giornata tipica aveva inizio dal "salottino" pre-serale delle 18,00 nella piazzetta antistante il duomo: uno spazio aperto, quindi un tavolo, un moderatore e due esperti, due scrittori che avevano da poco terminato la loro opera e che la illustravano al pubblico, un modo per far pubblicità all'autore ed un invito alla lettura e all'approfondimento da parte di chi era all'ascolto. Le sedie erano un invito a sedersi anche per chi passava casualmente da quelle parti e la discussione era anche un modo per conoscersi un po' di più. Il libro era in vendita alla bancarella per chi voleva acquistarlo e durante l'ascolto si potevano gustare bevande e

snacks del commercio equo-solidale. Tutto ciò faceva da prologo all'appuntamento più importante, nella serata, quando il tema della giornata veniva ampiamente sviscerato al teatro Magnani. Qui, a fianco del moderatore, c'erano tre o quattro personalità di spicco che stimolavano il pubblico con analisi anche complesse della realtà di cui facciamo parte. Tante volte non ci rendiamo conto che siamo chiamati ad essere protagonisti nella vita quotidiana e che spesso siamo soggetti passivi degli eventi. La vera chicca però si è avuta l'ultimo giorno, domenica 12 settembre, con un pranzo all'aperto per finanziare "LIBERA", cartello di associazioni che lotta contro le mafie, la quale, a sua volta, ha fornito i prodotti delle terre confiscate ai boss malavitosi: olio, vino e pasta. Il tutto alla presenza delle autorità locali e degli ospiti che poi avrebbero tenuto l'ultima conferenza a teatro, tra essi Rita Borsellino, Giancarlo Caselli e don Ciotti (quest'ultimo non presente al pranzo). Tra un processo e l'altro di "acculturazione" c'era la possibilità di cenare in pizzerie e trattorie, fare spuntini al bar e tutto questo tramite una convenzione, la lilly-card che permetteva a chi la possedeva di ottenere un 10% di sconto; anche questo è stato un modo simpatico per venire incontro a chi partecipava. Nell'ambito del festival c'era anche uno spazio dedicato allo spettacolo che si svolgeva sempre in teatro, mentre c'era a disposizione dei più piccoli una ludoteca. Non solo il Comune ha svolto diligentemente il suo impegno economico, offrendo spazio e locali, ma anche le associazioni volontariamente hanno lavorato affinché

tutto procedesse per il meglio; diversi erano gli sponsors commerciali che hanno contribuito alla riuscita del festival; si può dire che tutti hanno partecipato. A far da contorno a quello che si può definire il nocciolo del festival, quest'anno chi ha organizzato ha pensato bene di estenderne i contenuti ad alcuni paesi limitrofi con la proiezione di alcuni films a tema a Soragna, con l'esposizione di una mostra fotografica a Busseto e con alcune rappresentazioni teatrali a Fontanellato. Questa parentesi culturale è stata realizzata come proseguimento del festival che si è chiuso (per coincidenze di date) con una conferenza dello scrittore Paco Ignacio Taibo II sulla nuova biografia di Che Guevara.

L'appuntamento è per il prossimo anno con un festival più ricco ed invitante.

"Gli abitanti di quel luogo, seduti a cerchio, si riunivano ad ascoltare parole di pace e racconti di speranza su popoli dimenticati.

Altrove, le donne e gli uomini, schiavi del denaro e delle sue promesse, rincorrevano vite immaginate e abbaglianti bugie.

Perché illudersi, perché cercare la giustizia, perché progettare futuri di pace? Ma alzando gli occhi videro crescere il numero di chi sognava un mondo diverso e questo li fece sorridere..."

Paolo Finozzi

- <http://www.lilliputfestival.org/programmi/programma%20Fidenza%202004.htm>

“DIE WURZELN IN DER ZUKUNFT: 15 JAHRE FAIRER HANDEL”.

“LE RADICI NEL FUTURO: 15 ANNI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE”.

Fa un certo effetto trovarsi in una città in cui si parlano due lingue differenti, ci si sente in una terra di confine. Bozen, Bolzano. Venerdì 5 novembre la città altoatesina ha ospitato, nelle strutture avveniristiche dell'Accademia Europea (EURAC), il convegno internazionale dedicato al commercio equo e solidale, con il patrocinio della presidenza della provincia Autonoma di Bolzano e del Consorzio CTM Altromercato.

L'occasione è l'assemblea annuale di approvazione del bilancio 2003/04 e il rinnovo del Consiglio di Amministrazione in data 6 e 7 novembre. L'assemblea è stata preceduta, il venerdì, da questo convegno. Invitati vari rappresentanti dei produttori da tutto il mondo, del mondo accademico italiano ed estero, delle organizzazioni di commercio equo e solidale internazionale.

Arriviamo a destinazione a metà mattina dopo quattro ore di viaggio in treno: umanità varia ci accoglie tra le pareti di vetro e colonne di metallo, studenti, rappresentanti di Botteghe, volti noti, produttori del sud del mondo che attendono il riprendere degli interventi discorrendo e bevendo caffè rigorosamente equosolidale.

Il disappunto per avere perso gli interventi del prof. Peter Hilpod (università di Innsbruck) sulle trattative

del WTO e quello del dott. Luis Macos, ex Ministro dell'Agricoltura dell'Ecuador sfuma nel momento in cui consultiamo analiticamente il volantino dell'evento: il programma del convegno è ricchissimo.

Nell'auditorium dell'Accademia Europea si susseguono gli interventi di vari attori del COMES, dai produttori ed esponenti dell'associazionismo del sud del mondo, a professori universitari e imprenditori.

Importante è stata la presenza dei rappresentanti di alcune realtà del Sud del mondo, con le loro significative esperienze: dott.sa Angela Gomes (Banchte Sheka - Jessore - Bangladesh), che ci ha parlato del ruolo delle donne nel microcredito e delle difficoltà enormi che si devono affrontare; il dott. Juan Eduardo Henriquez, (Apicoop - Cile), che ci ha brevemente spiegato come i contadini e i Mapuche si organizzano per la produzione del miele; Fernando Tyrell (Podie- Sri Lanka), che ha ribadito l'importanza del commercio delle spezie come opportunità di riscatto per i giovani e Geraldine Mayo Labradores (Spftc - Filippin), che ci ha fatto conoscere il lavoro dei piccoli coltivatori di mango. Persone e luoghi diversi, ognuno con le proprie problematiche e difficoltà; si può dire, però, che tutti hanno ribadito la necessità di continuare a perseguire gli obiettivi, per raggiungere un livello organizzativo, economico, sociale e culturale fondato nello spirito di solidarietà e di pratica della

mutua cooperazione: programmi di sviluppo produttivo, locale e regionale, non solo per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori ma anche per assumere la difesa e la protezione delle risorse naturali assicurandone la loro conservazione e il loro sviluppo.

E' il turno di Giorgio Dal Fiume (presidente di CTM altromercato) già ospite del nostro 7° corso sulle economie alternative che ribadisce il ruolo del COMES come attività concreta che si pone l'obiettivo di fornire supporto ai produttori e contestualmente di proporre ALTRE regole economiche.

Con il suo accento spigoloso Rudi Salvai (presidente di IFAT), accolto da un caloroso applauso, illustra le modalità di certificazione, i meccanismi sottesi all'utilizzo dei marchi di garanzia.

Due sono i sistemi di certificazione: uno il cui oggetto è il prodotto ed uno diretto ad accreditare organizzazioni importatrici che attesta che il cuore dell'attività della stessa è il COMES.

A nostro avviso l'intervento del prof. Leonardo Becchetti, ha rappresentato un momento importante della giornata: con la sua ricerca universitaria ha presentato i risultati di un'indagine che ha visto protagonista il rapporto tra la grande distribuzione e i criteri che stanno alla base del commercio equo e solidale. L'indagine ha confermato che per quanto riguarda la conoscenza dei prodotti e la consapevolezza da parte dei consumatori (analizzati

con molti parametri quali età, genere, titolo di studio, abitudini, etc.) c'è da ben sperare, poiché sempre maggiore, nei cittadini, è l'avversione alle disuguaglianze sociali; a suo avviso, uno dei pochi consolanti effetti culturali della globalizzazione, che può rendere vicini ai problemi delle persone lontane, facendo aumentare le interdipendenze, i legami e la responsabilità sociale.

Questo è in collegamento con il buon andamento del commercio equo e solidale nella grande distribuzione: il dato molto interessante che è emerso, però, sottolinea come la grande distribuzione ovviamente favorisca le vendite, ma non sia veicolo di promozione culturale: in poche parole, i clienti che acquistano i prodotti nella grande distribuzione, a differenza di quelli che acquistano in bottega, non conoscono, se non vagamente, i criteri equi e solidali, facendo venire meno parte gli intenti che ne stanno alla base, e che aspirano anche e soprattutto alla consapevolezza e alla criticità del consumatore.

Quella sulla grande distribuzione è una questione sicuramente interessante, che trova opinioni diverse e che stimola il dialogo e il confronto (anche noi nella pausa pranzo ne siamo stati coinvolti con amici liguri, piemontesi, uruguayani, moderatore del vino cileno..).

Una giornata, dunque, intensa e stimolante, come lo è ogni occasione d'incontro e scambio, e che fa ben sperare per un altro mondo possibile.

Sara Signorini e Stefano Zurpa

CORSO DI CUCINA

Proprio un corso non è stato, ma l'impegno c'era tutto sia da parte nostra che della ristoratrice del "Carrobbio", signora Monica.

L'idea non è nostra, ma - ci dice Ermena - è nata già lo scorso anno su proposta appunto del ristorante. Forse adesso era arrivato il momento di concludere e così ci abbiamo provato.

Abbiamo messo insieme la necessità di provare piatti nuovi con i prodotti del negozio e proporre ricette ai clienti che ci chiedono spesso come fare a cucinare un certo prodotto. Poi volevamo imparare anche noi, ad esempio, con il cous cous che ci manda fuori di testa ogni volta che proviamo a prepararlo. con risultati sempre un po' deludenti!!!

Siccome Monica cucina anche il biologico e dalle cene che prepara per la cooperativa abbiamo capito che addomestica i nostri prodotti per renderli più gradevoli al nostro gusto, volevamo imparare i trucchi del mestiere.

Ma in vista c'era un'altra novità: bisognava darsi da fare per un impegno nuovo assunto dalla cooperativa e cioè la preparazione di un rinfresco per il Comune.....

Ermena ci ha messo davanti al fatto compiuto e non restava che provarci.....

Divisi i compiti e...le ricette, indossati guanti e grembiuli, imbracciati coltelli e spalancati i microonde abbiamo fatto del nostro meglio per la riuscita del tutto.

...Alle magnifiche 7 (Anna, Bruna, Franca, Luciana, Mirella, Tina e M. Teresa) la gloria del successo e l'onore del titolo: VOLONTARIA EMERITA ADETTA ALLA RISTORAZIONE.

La premiazione ?!... con il prossimo corso di cucina. Intanto proviamo a trovare il modo di rendere efficaci gli apprendimenti del corso presso i nostri clienti.

Tina, Luciana, Ermena

CENA ETNICA DEL 24 SETTEMBRE

Nuovo appuntamento quest'anno per la ormai tradizionale cena etnica proposta dalla cooperativa: il

mese di settembre durante la settimana del volontariato.

Sempre lo stesso il ristorante "Al Carrobbio" e sempre uguale la passione della ristoratrice signora Monica, che ha il merito di saper interpretare i nostri prodotti in piatti dal sapore esotico, ma dal gusto sempre accessibile ai nostri palati. E forse è questa la formula del successo di preparazioni non necessariamente elaborate, ma gustose, "nuove" e naturali. Collaudata anche la formula della cena "promozione" di altri eventi, come la presentazione del cd con il servizio

sui Kayapò dell'Amazzonia.. Grande l'interesse suscitato fra i commensali - ben 100 tra soci, amici degli amici, conoscenti e bene informati (anche i siti web hanno fatto la loro nell'informazione della cena) e soprattutto un buon numero di giovani. Il clima era familiare e l'atmosfera festosa al punto giusto e chi ha partecipato si è "trovato davvero bene".

Bruna, Luciana, Tina, Mirella

IL CAMMINO DEI KAYAPÒ È IL NOSTRO CAMMINO

E' passato un anno da quando si inaugurava a Cremona l'ormai famosa mostra sul POPOLO CHE VENNE DALL' ACQUA. ... e di strada ne è stata fatta tanta.

Un bell'incontro, innanzitutto, con le centinaia di visitatori, soprattutto studenti, che rappresentano il nostro target privilegiato e poi il concorso che ha premiato la sensibilità di studenti e insegnanti su un tema caro a Nonsolono: i rapporti NORD-SUD del mondo e le tante implicazioni culturali connesse.

E poi il viaggio in terra di Amazzonia alla ricerca di conferme e verità su quello che alcuni di noi avevano vissuto per un mese e creduto da un pezzo prima.

E' così che l'incontro con l'indio e con la missione è diventato necessità di testimonianza attraverso la restituzione di un'esperienza che non è più solo di viaggio, ma di vita in tutta la pienezza del significato.

Necessità, dunque, di raccontare a tutti quelli che hanno voglia di stare a sentire: prima sono state le parrocchie alle quali mi sono proposta, dentro e fuori il mese missionario, poi la partecipazione alla veglia missionaria il 23 ottobre dove ho cercato di rendere il senso dell'esperienza che non è sensazionale perché esotica o straordinaria, ma perché significa prima di tutto un forte impegno civile e un dovere di renderlo pubblico.

Così, con lo stesso spirito andrò fra pochi giorni nelle scuole, a cominciare da quelle che sono passate in mostra e poi da tutte quelle realtà che me lo chiederanno.

Intanto ho già avuto la possibilità di intervenire nel Convegno organizzato a metà ottobre dal Coordinamento femminile della Coldiretti di Cremona sul tema "Con le donne per la biodiversità e la sicurezza alimentare" durante il quale ho raccontato anche dei Kayapò.

Ma c'è di più: il contatto con i missionari di laggiù ha suggerito una operazione molto utile a tutti i Kayapò e, in particolare, a quelli che hanno deciso di "diventare" agricoltori: la cooperativa, in partenariato con l'Amministrazione provinciale che stanziava ogni anno fondi destinati a progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo presenterà un progetto di "SVILUPPO AGRICOLO destinato all'AUTOSOSTENTAMENTO DEI KAYAPO' DI LAS CASAS".

I più forse ricordano che durante la mostra si promuoveva un altro progetto destinato ai Kayapò che diventano stanziali in Redenção e possono godere di un centro di accoglienza autogestito in cui trovare strumenti per organizzare i manufatti artigianali, assistenza per la confezione di indumenti e doposcuola per i bambini che imparano il portoghese.

Allora serve solidarietà a tutti i livelli e sempre una forte motivazione..... tutti valori che in Nonsolono sono sempre ben rappresentati.

Ermena

FESTA DEI POPOLI 2004

Il 2 giugno, a Casalmaggiore, si è tenuta per la prima volta la 'Festa dei Popoli' che ha visto protagonisti le comunità straniere locali, le agenzie internazionali del territorio (C.R.I., Mercato equo solidale, C.A.V., Associazione Immigrati cittadini, Associazione I colori delle donne) e gli alunni dell'istituto comprensivo Diotti.

La manifestazione si è svolta nel grande spazio verde del Parco comunale tra gazebo bianchi e bancarelle multietniche, tra mostre sui diritti umani e sul valore delle culture e lenzuolate di poesie sulla diversità come

ricchezza prodotte dagli alunni di molte classi della scuola media.

Il palco, sullo sfondo, ha ospitato le danze etniche preparate in un laboratorio scolastico, la rappresentazione teatrale "Ogni uomo è un valore" seguita dalla prof Zani, le musiche, i canti, i balli di nigeriani, ganesi, indiani, sinti, le sfilate di moda della comunità vietnamita, delle donne del magreb.

Gnocco fritto e cous cous hanno reso ancor più conviviale l'incontro, caratterizzato da una partecipazione altissima di residenti e di stranieri.

Per la prima volta la comunità dei Sinti locale ha partecipato ufficialmente con il proprio stand.

L'iniziativa è nata all'interno di un progetto educativo interculturale della scuola media, portato avanti con laboratori di ricerca sul significato delle culture, sui Valori dell'altro, con produzione di poesie, con esperienze musicali di danze popolari dal mondo, con un laboratorio etnico sulla storia del popolo zingaro.

L'Istituto Comprensivo Diotti, proseguendo la linea della programmazione partita nel '98 la cui filosofia è il riconoscimento della differenza e la sua valorizzazione, quest'anno ha deciso di esportare sul territorio l'esperienza di dialogo e di integrazione vissuta con successo con i minori.

A tal fine, nell'ottica di una socialità per tutti da giocare sul piano della reciprocità e non della subalternità, è partito l'appello per un tavolo di lavoro intorno a cui la scuola potesse confrontarsi con rappresentanti stranieri, esponenti del volontariato e amministrazione comunale, per cominciare a costruire le basi di un modo nuovo di stare insieme, di vivere la cittadinanza nella società italiana locale dove la multietnicità è un dato di realtà ineludibile e in crescita.

Il risultato è stato davvero soddisfacente sia sul versante interno della scuola che ha rafforzato l'aspetto progettuale, di investimento sul futuro della propria identità culturale, sia sul fronte civico dove si è inaugurato un modo nuovo di convivenza in cui l'elemento straniero ha avuto la possibilità di esprimere se stesso in termini di parità culturale e sociale.

Il progetto di una società sostenibile passa anche dalla costruzione di momenti diversificati e coordinati capaci di integrare i mondi mentali di chi la abita, trasformando il problema della diversità dell'Altro in risorsa per il presente, in crescita umana per tutti.

Per questo si auspica di proseguire in tale direzione creando una sinergia di forze nascenti dall'esperienza di chi crede che il senso della vita sia soprattutto quello di investire sulla persona, per creare personalità civiche capaci di reggere le sfide della nuova democrazia planetaria.

Maria Luisa Manfredi Chiarini

TORTA CIOCCOLATO E BANANE

Ingredienti: 230g di farina; 100g di burro; 1/2 bustina di lievito in polvere; 3 banane "Altromercato" mature*; 60g di zucchero di canna*; 4 cucchiaini di latte; 1 uovo; 100g di cioccolato fondente*
(*: prodotti del commercio equo e solidale)

Setacciare la farina e il lievito, mettervi al centro il burro ammorbidito a temperatura ambiente e lavorare rapidamente gli ingredienti ottenendo un composto

granuloso. Tagliare le banane a pezzetti e schiacciarle con una forchetta, mescolarvi lo zucchero e amalgamarle al composto di farina e burro. Unire poi il cioccolato fondente tritato grossolanamente e l'uovo battuto in una ciotola a parte con il latte.

Versare il composto in una tortiera imburrata e infarinata e cuocere la torta in forno preriscaldato a 160° per 50-60 minuti. Guarnire la torta con dello zucchero a velo.

NUOVI ARRIVI

* Sono già disponibili presso le nostre due botteghe i prodotti per festeggiare il **Natale**: da CTM panettone farcito con crema all'Ananas dell'Ecuador ricoperto di cioccolato dominicano (in cartone colorato o in confezione più semplice adatta per l'inserimento in cesti regalo); panettone al cioccolato distribuito da Libero Mondo insieme al tradizionale panettoncino da 100g e ai tartufi al cioccolato

* Per il freddo inverno dal Nepal - importati da RAM - ecco caldi guanti, maglioni e giacche con cerniera 100% **lana**

* Da CTM **agendine** mensili per il 2005 e la classica agenda giornaliera

* Si ricorda che anche quest'anno trovate un vasto assortimento di **presepi** di varie misure e prezzi. Per quanto riguarda le confezioni regalo, oltre ai tradizionali cesti dal Bangladesh quest'anno la Cooperativa propone una **borsa di iuta** con impresso il logo e gli indirizzi delle Botteghe, pronta per essere riempita di tanti prodotti equi e solidali

NOTIZIE FLASH

Assemblea Nazionale Consorzio CTM-ALTROMERCATO

Nell'ultima assemblea, svoltasi a Bolzano il 6 e 7 Novembre, si è rinnovato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale.. Sono stati

eletti come nuovi consiglieri: G. Dal Fiume (Ex Aequo di Bologna), A. Avogadro già coordinatore politico, (Equazione, Novi Ligure), M. Perotta (Coop. Solidarietà, Brescia), G. Leoni (Mondo Alegre, provincia di Milano), già coordinatore Botteghe della Lombardia, V. Leproux (Pangea, Roma), Gemma Campestrin (Le Formiche, Bolzano, già membro del Collegio sindacale), G. Besucchio (Abacashi- Novara), S. Magnoni (Chico Mendes, Milano), Chiara Borsati (Pachamama, Rimini), e due rappresentanti dell'Associazione dei lavoratori del Consorzio. Il CdA, insediatosi, ha poi eletto al proprio interno Giorgio Dal Fiume come Presidente nazionale.

Ai neoletti, io e Stefano Zurpa presenti ai lavori dell'Assemblea, abbiamo naturalmente augurato "buon lavoro" a nome di tutti gli amici di NONSOLO NOI.

"Il Commercio Equo e la lotta alla povertà"

Si è svolto a Strasburgo (4-5 Novembre 2004) un importante FORUM promosso dal Consiglio d'Europa e dalla Direzione Generale per la coesione sociale, in collaborazione con i networks europei impegnati sul fronte della responsabilità sociale ed economica dei cittadini e delle imprese: si è parlato così di commercio equo e finanza etica con personaggi a noi ben noti, come P. Brichetti e C. Calvi per il Consorzio CTM-Altromercato, F. Gesualdi del Centro Nuovo modello di sviluppo, Fabio Salviato di Banca Popol. Etica. Il Forum ha visto l'incontro tra Istituzioni politiche e realtà di base della "quotidiana pratica" delle nuove forme di economie solidali: si è affermato che è oggi indispensabile "qualificare" le relazioni economiche a favore della coesione sociale, intervenendo a frenare i processi che determinano "diseguaglianza" ed esclusione. Si torna, dunque, a parlare di etica e responsabilità sociale anche nelle "società globalizzate", di marchi Fair Trade, di clausole sociali per la produzione... Pubblici poteri e cittadini impegnati nelle economie alternative a confronto: un buon punto di partenza.

"Stop ai Negoziati nascosti"

E' possibile firmare sul sito www.stopepa.org l'appello "Fermiamo gli accordi di libero scambio tra l'Unione Europea e i paesi più poveri di Africa, Caraibi e Pacifico (ACP)". Si chiede di bloccare tali accordi perché ispirati ai più rigidi criteri del WTO ai danni dei mercati interni e regionali dei Paesi ACP; gli accordi di partnership economica aumenteranno il predominio e la concentrazione di società, beni e servizi europei. Tali Accordi (EPA) riducono di fatto gli obiettivi di Cotonou, che puntavano allo sradicamento della povertà, a un'agenda di investimenti e liberalizzazioni ad uso e consumo dei produttori europei.

Petizione della Campagna "SBILANCIAMOCI - Come usare la spesa pubblica per i diritti, la pace, l'ambiente."

Si può firmare la petizione anche sul sito www.sbilanciamoci.org Si tratta di un appello rivolto al Parlamento e al Governo italiani perché "sia rimessa la spesa pubblica al centro di una strategia che allarghi la sfera dei diritti sociali...", che si orienti verso "un modello economico fondato sulla sostenibilità ambientale e la qualità della vita". Si fa presente che la spesa militare italiana è aumentata negli ultimi 4 anni di ben il 10%, a fronte di una riduzione dei servizi di Welfare ed un aumento dei processi di privatizzazione. Per informazioni ulteriori si rinvia al sussidio diffuso con ALTRECONOMIA di Novembre: "Le proposte di Sbilanciamoci per la Finanziaria 2005"

Letture importanti!

Si ricorda a tutti i soci che continuano ad essere presenti in Bottega i testi illustrati dagli autori Guadagnucci - Gavelli, D. Musso e F. Vignarca, relatori molto apprezzati nelle serate del nostro VII Corso sulle Economie alternative (sul Commercio Equo in Italia, sui Bananeros, sui "nuovi mercenari"), mentre nella seconda metà di dicembre saranno disponibili sul sito e "a stampa" gli Atti del corso...: un consiglio per i prossimi regali natalizi!?!?!?

I nostri primi 10 anni...

Il 2005 sarà l'anno in cui la nostra Cooperativa festeggerà i primi 10 anni di vita. Allo scopo di ricostruirne la storia stiamo cercando fotografie e filmati di momenti significativi o particolari: si invitano quindi i soci a segnalare il proprio materiale presso il negozio di Cremona (tel. 0372-463800, e.mail: nonsolanoi@e-cremona.it, all'attenzione di Lucia). Grazie per la collaborazione!

Scambio di auguri

Il giorno **14 Dicembre** alle ore 18.30 presso la cappella della Fondazione Moreni (via Bonomelli 81) incontro dei soci e volontari della cooperativa per la **celebrazione dell'Eucarestia** in ricordo di tutti i nostri cari e alle 20.30 cena a offerta libera presso Palazzo Cattaneo organizzata dall'associazione MedeA (Medicina e Arte)

Martedì 23 novembre 2004 si è svolta l'**Assemblea Straordinaria** per l'adeguamento dello Statuto al nuovo Diritto societario; si è poi deliberato di sostituire il Collegio Sindacale (non più obbligatorio) con un unico revisore contabile. Nella stessa sede è stata inoltre approvata una Carta dei Servizi della Cooperativa

a cura di Daniela N.

TANTI AUGURI DI BUON NATALE

altroparadiso



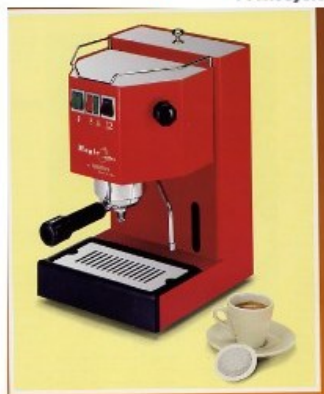
VUOI CAMBIARE IL MONDO? COMINCIA CON UN CAFFÈ!

LA COOP NONSOLONOI SI DA TEMPO ATTIVATA NEL PROPORRE IL CAFFÈ EQUO-SOLIDALE IN CIALDA MONODOSE PER MACCHINETTE CAFFÈ DI VARIE TIPOLOGIE.

DESIDERI UNA MACCHINA PER CAFFÈ EQUO-SOLIDALE IN COMODATO GRATUITO ?

TECNOSYSTEM

Tecosystem s.r.l.-BUDRIO(Bologna) Italia



Queste macchinette sono state studiate tenendo presenti quattro funzioni:

- 1) Sempre un vero caffè espresso all'italiana.
- 2) Massima pulizia, igiene e semplicità di utilizzo.
- 3) Lunga durata.
- 4) Semplicità di manutenzione.

MAGIC COFFEE

VOILA' ESPRESSO

PER UFFICI PRIVATI E PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE, FABBRICHE AZIENDE, BAR PARROCCHIALI, SCUOLE, REPARTI OSPEDALIERI, ECC

Contatta il responsabile promozione della Cooperativa Nonsolonoï

al n. 333/8101666 oppure invia un'e-mail a rp.nsn1@tiscali.it o un fax. al n. 1782279451



LA MISCELA DI CAFFÈ, CONFEZIONATA IN CIALDA, È STATA STUDIATA PER ASSICURARE UN CAFFÈ DAL GUSTO ECCELLENTE. A RICHIESTA È DISPONIBILE ANCHE LA MISCELA BAR IN GRANI PER MACCHINE DA CAFFÈ PROFESSIONALI.

Presso la Bottega del Mondo NONSOLONOI a Cremona in C.so Matteotti 40, potete degustare un caffè equo, informarvi sulle miscele usate, sui vari tipi di macchinette proposte e sulle modalità operative per assicurarvi sempre... una tazzina di caffè più giusta

NOI E NONSOLONOI

Editore: Coop. Soc. NONSOLONOI a.r.l. onlus - via Portinari del Po, 23 - Cremona
Registrazione al Tribunale di Cremona al n. 390 del 25-8-2003

Direttore Responsabile: Castagnaro Mauro Francesco
Stampa in proprio

